

ROMA, DA NOVEMBRE RIVOLUZIONE TRAFFICO: STOP AUTO INQUINANTI NELLA FASCIA VERDE E RINCARI PER LE STRISCE BLU

Publicato il 13 Luglio 2022 di redazione



Categoria: [ROMA](#), [FROSINONE](#), [LATINA](#), [VITERBO](#)



Le auto Euro 0, 1 e 2 ed Euro 1, 2 e 3 diesel non potranno più entrare e chi le possiede dentro la fascia verde dovrà rottamarle, perché non potranno nemmeno più essere parcheggiate. E l'assessore Patanè annuncia un aumento delle soste tariffate

ROMA – Grosse novità in arrivo per gli automobilisti romani: da novembre 2022 **le auto a benzina Euro 0, 1 e 2 e le diesel Euro 1, 2 e 3 non potranno più accedere** – né tantomeno essere parcheggiate – **all'interno della fascia verde** coincidente con l'anello ferroviario, i cui confini verranno protetti con segnaletica e, soprattutto, telecamere; a dicembre 2024, poi, per accedere nella Ztl Vam – intermedia tra la fascia verde e la Ztl del Centro storico – verrà introdotta una **'congestion charge'** i cui proventi verranno reinvestiti sul tpl; infine, anche lo strumento della sosta tariffata verrà ritoccato, in primo luogo con **l'aumento delle tariffe**. Sono alcune delle misure in arrivo a Roma per disincentivare l'utilizzo del mezzo privato e incoraggiare quello del trasporto pubblico, illustrate stamattina dall'assessore alla Mobilità della Capitale, Eugenio Patanè, in occasione di una conferenza stampa organizzata in Campidoglio dall'Automobile Club di Roma.

https://vimeo.com/729187096?embedded=true&source=video_title&owner=109928227

ECCO LE MOTORIZZAZIONI CHE SARANNO VIETATE

Il nostro Paese, ha spiegato Patanè, "è stato condannato due volte per lo sfioramento di Pm10 e NO2 in 12 siti tra i quali Roma, che ha **una delle peggiori qualità dell'aria e la causa maggiore è il trasporto privato**, soprattutto quello endotermico con motorizzazioni antiche come Euro 0, 1 e 2 e diesel fino a Euro 3. La strada da percorrere a parole è semplice, da un lato non possiamo scappare dalla necessità di aumentare la quantità e qualità del trasporto pubblico in città e migliorare l'infrastrutturazione della mobilità attiva, ma accanto a questo non si può scappare dal tema di una regolamentazione che disincentivi in modo severo e duro l'utilizzo e la proprietà delle autovetture". Oggi, ha sottolineato l'assessore, "la Ztl e la sosta tariffata sono strumenti largamente insufficienti, sono stati picconati negli anni e resi inefficaci per esempio con gli abbonamenti per le strisce blu, che ne hanno annullato l'utilità in termini di rotazione, e garantendo ingressi sempre maggiori nella zona patrimonio Unesco indebolendo la Ztl". Proprio per questo, ha detto Patanè, "abbiamo in testa una regolamentazione chiara che inizierà da novembre 2022: **renderemo operativa la fascia verde, i divieti esistenti non erano mai stati resi cogenti e ora lo saranno**, attraverso segnaletica e telecamere: le auto Euro 0, 1 e 2 ed Euro 1, 2 e 3 diesel non potranno più entrare e **chi le possiede dentro la fascia verde dovrà rottamarle, perché non potranno nemmeno più essere parcheggiate**. Nel corso degli anni si crescerà: da novembre 2023 anche i diesel Euro 4 usciranno dalla fascia verde e da novembre 2024 gli Euro 3 benzina".

UNA TASSA PER CIRCOLARE IN CENTRO

E tra poco più di due anni, poi, ci sarà anche una vera e propria 'tassa' per chi utilizza la propria auto in Centro secondo **il principio del 'chi più inquina, più paga'**: "Da dicembre 2024 ci sarà poi una

fascia di protezione intermedia tra la fascia verde, che copre il 16% del territorio, e la Ztl centrale, che ne copre lo 0,8%: nella Ztl Vam, che copre il 2% del territorio, l'intenzione dell'amministrazione è quella di introdurre una 'congestion charge', che verrà utilizzata per rendere il meno costoso possibile il trasporto pubblico dalle periferie. **Rimarrà poi sempre attiva la Ztl attuale, ma sarà molto più stringente nelle possibilità di ingresso**". Infine, ha concluso Patanè, "accanto a questo dovremo **ridefinire la sosta tariffata** perché in questa classifica siamo 39esimi e questo non è possibile: non dico che va messa a 6 euro come ad Amsterdam, ma non possiamo nemmeno lasciarla a 1,5 euro come oggi perché così non protegge nulla".

fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it [Mirko Gabriele Narducci](#)

